

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Fondazione Santa Lucia, ubicata in Via Ardeatina n. 306 – 00179 Roma (RM), gestita dalla Fondazione Santa Lucia con sede legale in Roma, Via Ardeatina n. 306, P. Iva 05692831000 e C.F. 97138260589

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, con cui il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare, le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la Legge Regionale 20 settembre 1993, n.55 recante "Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 23 dicembre 1994, n. 724 "misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica", ed in particolare l'art. 6, comma 6 che dispone per il biennio 1995/1996 che "a decorrere dalla data di entrata in funzione del sistema di pagamento delle prestazioni sulla base di tariffe

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

predeterminate dalla regione cessano i rapporti convenzionali in atto ed entrano in vigore i nuovi rapporti fondati sull'accreditamento, sulla remunerazione delle prestazioni e sull'adozione del sistema di verifica della qualità previsti all'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni [...] per il biennio 1995-1996 l'accreditamento opera comunque nei confronti dei soggetti convenzionali e dei soggetti eroganti prestazioni di alta specialità in regime di assistenza indiretta regolata da leggi regionali alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, che accettino il sistema della remunerazione a prestazione sulla base delle citate tariffe”;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, comma 796, lett. s), t), u) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss. mm. ed ii., che disciplina il passaggio dall'accreditamento provvisorio a quello definitivo;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”* ed in particolare, i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTA la Legge Regionale del Lazio del 3 marzo 2003, n.4 *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2, recante *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni”;*

VISTO il Regolamento Regionale del 13 novembre 2007, n.13, recante *“Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale, in attuazione dell'art.13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4”;*

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”* e successive modifiche ed

segue Decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

integrazioni;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 9 marzo 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U0080 del 30 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale” e, segnatamente, l’allegato E nella parte in cui contiene precisazioni, direttive ed indirizzi in ordine alla configurazione e attuazione della rete ospedaliera, elaborati sulla base dei criteri ed elementi informativi forniti dall’ASP e condivisi con la struttura assessorile e commissariale;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 87/2009”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”, come modificato dal Decreto Commissariale n. U0008 del 10 febbraio 2011;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: “Approvazione programmi operativi”;

VISTO l’art. 1 commi da 18 a 26 della Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, recante: “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni che detta “Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private”;

TENUTO CONTO che con il citato decreto commissariale 90 del 10 novembre 2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi del richiamato art. 1 (commi da 18 a 26) della Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da Lait S.p.A;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 8937/2011, resa nel giudizio iscritto al R.G.N. 561/2011 e passata in giudicato, che ha annullato i decreti impugnati dalla Fondazione Santa Lucia (DCA 90/2010 e ss.mm.) nella parte in cui: “da un lato, come precisato, appare viziata da eccesso di potere per irragionevolezza, la prescrizione della limitazione dell’accesso alle prestazioni di alta specialità neuro riabilitative di patologie gravi che invece necessitano di trattamenti di elevata intensità e complessità riabilitativa, come riconosciuto dal d.m. del 1992; dall’altro appare altresì viziato, sotto il medesimo profilo, il superamento delle prescrizioni strutturali ed organizzative di

segue Decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

cui al ripetuto d.m. 29.1.1992 nonché alla successiva d.G.R. Lazio n. 424 del 2006, ai quali sono stati destinati gli investimenti dell'Istituto ricorrente”;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “*Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)*”

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “*Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U0009 del 10 febbraio 2011 avente ad oggetto: “*attribuzione posti letto codice 75*”, con il quale si dà atto che nell'offerta ospedaliera codice 75 della Regione Lazio sono compresi n.160 posti letto della Fondazione Santa Lucia;

VISTA la sentenza del TAR Lazio n. 8938/2011, resa nel giudizio iscritto al R.G.N. 9771/2010 che statuisce: “*il ricorso ed i motivi aggiunti debbono essere accolti, con la conseguenza che, fatte salve le ulteriori determinazioni dell'amministrazione, debbono essere annullati per i motivi esposti, in parte qua, i decreti nn. 87/2009, 82/2010, 75/2010 e 76/2010 e 80/2010 nella parte in cui limitano l'accesso al Codice 75 sulla base dei criteri di cui ai decreti nn. 41 e 56 separatamente gravati, e conseguentemente riducono il fabbisogno di posti letto relativi e procedono alla redistribuzione degli stessi, nonché il decreto n. 9/2011 per la parte che assegna i posti letto alla ricorrente, riducendoli in modo estremamente rilevante*”;

VISTO l'art.1 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. e ii., secondo cui “*1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*”;

RITENUTA l'opportunità, alla luce del principio di economicità, di procedere con un unico provvedimento alla conferma del titolo di autorizzazione e di accreditamento istituzionale definitivo secondo la configurazione di seguito evidenziata, tenendo conto del numero di posti letto riespansi per effetto dei pronunciamenti dell'Autorità Giudiziaria, fatte salve le ulteriori determinazioni dell'amministrazione;

PRESO ATTO per l'attività di riabilitazione post acuzie:

del Decreto del Medico Provinciale di Roma n.7513 del 9 gennaio 1965 con cui l'amministratore unico della soc. coop. Centro residenziale Clinica s. Lucia veniva autorizzato ad aprire e gestire il Centro di riabilitazione motoria della capacità ricettiva di 144 posti letto;

del Decreto del Medico Provinciale di Roma prot. n.8/Roma/C/2960 del 1973 9 gennaio 1965 con il quale l'Amministratore unico della Soc. Centro Residenziale Clinica S. Lucia veniva autorizzato ad aumentare la capacità ricettiva da 144 a 214 posti letto;

segue Decreto n. __

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

del Decreto del Medico Provinciale di Roma n. 8/Roma/C/10263 del 18 novembre 1977, con il quale decretava: <<L'amministratore unico della Casa di cura "Centro Residenziale S. Lucia" sito in Roma, Via Ardeatina n. 312, è autorizzato ad aumentare la capacità ricettiva della presente Casa di cura da 234 ivi compresi i 20 osti letto del padiglione "residence S. Lucia" a 300 posti letto [...] Resta fermo che quant'altro disposto nei precedenti decreti citati nelle premesse e si specifica che il Centro Residenziale S. Lucia si articola in vari padiglioni e che, insieme, costituiscono una unità inscindibile sotto il profilo tecnico, sanitario, funzionale e di gestione>>;

del Decreto interministeriale del ministro della sanità di concerto con il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 7 agosto 1992, con il quale al centro Residenziale Clinica S. Lucia viene riconosciuto il carattere scientifico, nel settore della riabilitazione neuromotoria;

della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7730 del 13 ottobre 1993 con la quale, tra altro, veniva deliberato di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale "a stipulare la convenzione con l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro residenziale clinica S. Lucia", sito in Roma, Via Ardeatina n. 306, gestito dal "Centro residenziale S. Lucia s.r.l.", con sede in Roma Via Ardeatina n. 306 – per 300 posti letto di riabilitazione neuromotoria e 20 posti letto di day hospital riabilitativo (10 posti di riabilitazione neuromotoria e 10 posti di riabilitazione cardiologica), secondo quanto stabilito nei punti 1) e 2), e previa verifica da parte della USL RM/6 della struttura ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari" e ss. mm. ed ii.;

della Deliberazione della Giunta del 25 giugno 1999, n. 3691 con la quale si prendeva atto del trasferimento del riconoscimento del carattere scientifico dal "Centro residenziale clinica S. Lucia", alla "Fondazione Santa Lucia" di cui al decreto interministeriale del 24 maggio 1999, e deliberava di trasferire, conseguentemente, alla "Fondazione Santa Lucia" l'accreditamento provvisorio di tutte le attività in precedenza provvisoriamente accreditate al Centro residenziale clinica S. Lucia a decorrere dal 24 maggio 1999;

della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1909 del 4 agosto 2000, con la quale veniva approvato il progetto sperimentale "Casa dago" per la reintegrazione familiare supervisionata del paziente post comatoso;

della Deliberazione di giunta Regionale n. 695 del 31 maggio 2002 con la quale la Fondazione Santa Lucia veniva autorizzata alla realizzazione, all'esercizio e all'accreditamento provvisorio per n. 20 posti letto per la riabilitazione in assistenza intensiva (RAI), individuati nell'ambito dei 320 posti letto già accreditati;

della Deliberazione di Giunta Regionale n. 7384 del 6 agosto 2004, con la quale veniva approvato il progetto sperimentale "Casa dago" per la reintegrazione familiare supervisionata del paziente post comatoso con ulteriori 5 posti letto di day hospital, condizionandone l'attivazione all'esito delle verifiche da parte dell'Azienda USL competente;

del parere favorevole, espresso con la D.G.R. 780 del 6 agosto 2004, alla conferma del Riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione Santa Lucia per il settore di riabilitazione, ai sensi del D. Lgs. n. 288/2003, per la configurazione dei seguenti posti letto attivi: 296 posti letto di degenza ordinaria e 24 posti letto di day hospital riabilitativo;

della Determinazione D1376/4R/03 del 17 maggio 2006, con la quale si provvedeva a: "autorizzare,

segue Decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

in conformità al parere favorevole del Direttore Generale dell'Azienda USL RM C, espresso con nota del 13/4/2005 n. 14259, con la quale ha trasmesso la documentazione, l'ampliamento di 5 posti letto in Day Hospital riabilitativo, per un totale di 11 posti letto di Day Hospital, presso l'IRCCS Fondazione Santa Lucia, sito in Roma, Via Ardeatina n. 306 – relativo al progetto “Casa dago” struttura per il reinserimento sociale e la reintegrazione familiare supervisionata del soggetto post-comatoso”;

PRESO ATTO per le attività ex art. 26 L.833/1978:

del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2103 del 15 novembre 1995 con il quale il centro di riabilitazione gestito dalla Fondazione Santa Lucia veniva autorizzato all'esercizio per n. 50 trattamenti in regime residenziale e 120 trattamenti in regime non residenziale;

della Deliberazione di Giunta regionale n. 2591 del 19 dicembre 2000 con la quale si provvedeva ad accreditare, in via sperimentale, le strutture erogatrici per le diverse tipologie di attività riabilitative così come specificato nell'elenco contenuto nell'allegato n. 1;

della Determina Regionale n. 2/4A/10D del 10 gennaio 2003, con la quale il centro di riabilitazione della Fondazione Santa Lucia veniva autorizzato all'ampliamento per le attività di riabilitazione da 120 a 132 posti giornalieri in regime ambulatoriale (non residenziale) e da 50 a 55 posti in regime di degenza diurna (semiresidenziale);

della nota prot. n. 151/A del 16 luglio 2008, con la quale Fondazione Santa Lucia richiedeva la trasformazione dei 55 trattamenti semi-residenziali ex art. 26 L. 833/1978 in trattamenti non residenziali;

della sentenza n. 4930/2012 del Consiglio di Stato che, in accoglimento dell'appello proposto dall'I.R.C.C.S. Fondazione Santa Lucia, dichiarava - in parziale conferma delle sentenze del T.A.R. per il Lazio n. 150 del 2012 - l'illegittimità del provvedimento del Commissario *ad acta* per il settore sanitario della Regione Lazio n. 38 del 2010, nella parte in cui aveva stabilito gli importi per prestazioni di riabilitazione erogate dall'I.R.C.C.S. per l'anno 2010 in assenza di adeguata istruttoria e motivazione in ordine alla richiesta di trasformazione di 55 posti di cura da semiresidenziali in non residenziali, suffragata da appositi progetti riabilitativi, in aderenza alla peculiarità dell'utenza costituita da pazienti in età infantile che attendono agli obblighi scolastici;

dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4874/2013 di nomina del commissario ad acta perché provvedesse, in via sostitutiva, “*all'adozione delle determinazioni attuative del giudicato in ordine alle prestazioni erogate sui 55 posti formalmente qualificati come semiresidenziali ed alla richiesta di trasformazione dei predetti posti di cura da semiresidenziali ad (non n.d.r.) residenziali, avuto riguardo alla tipologia dell'utenza destinataria delle prestazioni ed ai parametri di spesa programmata*”;

del Decreto del Commissario *ad acta* n.U00532 del 31 dicembre 2013 che, dando atto della sentenza del CDS n. 4930/2012, autorizzava la trasformazione dei 55 posti semi-residenziali e rinviava a successivo provvedimento la conclusione del procedimento di conferma di autorizzazione e accreditamento ai sensi del DCA 90/2010 e ss. mm. ed ii. che tenesse conto della riconfigurazione dei predetti posti di riabilitazione a seguito della citata trasformazione di 55 posti semiresidenziali in 55 trattamenti non residenziale;

segue Decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRECISATO che i 55 trattamenti non residenziali estensivi si sommano ai 132 trattamenti non residenziali estensivi provvisoriamente accreditati con DGR 2591/2000, per un totale di 187 trattamenti di riabilitazione ambulatoriale per persone con disabilità;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2910 del 20 maggio 1997 ed in particolare il punto 10 del dispositivo che dispone: “*di autorizzare ad integrazione delle DGR 11310/95 e 199/96, in attesa dei provvedimenti definitivi ed in considerazione del superamento della fase transitoria prevista dall’art. 6, comma 6, della legge 724/94, l’accreditamento delle strutture erogatrici di assistenza ospedaliera per acuti e di riabilitazione post-acuzie già convenzionate al 31.12.1992, anche se abbiano temporaneamente sospeso l’attività, anche con disdetta della convenzione, condizione che abbiano successivamente richiesto l’accreditamento provvisorio anche con parziali modifiche della distribuzione della distribuzione dei posti letto per specialità, ed a condizione del possesso dei requisiti strutturali e funzionali previsti dalla legislazione in vigore*”;

DATO ATTO

che la Fondazione Santa Lucia, ai sensi dell’articolo 20 delle disposizioni transitorie della L. n. 4/2003, presentava a Regione, con nota prot. n. 194/A del 27 giugno 2007, in conformità a quanto riportato nella nota prot. n. 461/A del 26 novembre 2007, la richiesta di rilascio del titolo di autorizzazione all’esercizio per prestazioni di assistenza specialistica, per 318 posti letto in regime ospedaliero a ciclo continuativo e 50 posti letto di ricovero diurno, per 200 trattamenti di riabilitazione in regime ambulatoriale e 55 in regime semiresidenziale;

che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 6 della L. 924/1994 e dall’art. 1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, i limiti e le condizioni previste nelle convenzioni preesistenti, per la definizione dell’ambito oggettivo dell’accreditamento provvisorio e delle prestazioni erogabili, sono stati ritenuti dalla costante giurisprudenza come richiamo rigido e statico ai contenuti del titolo originario, nell’ambito dei posti letto autorizzati;

che la domanda presentata nel 2007 non può trovare accoglimento, per la parte eccedente la conferma del numero di posti letto già autorizzati in forza di pregressi provvedimenti espressi;

che, infatti, la Fondazione Santa Lucia, sulla piattaforma informatica SAAS, nella sezione riservata ai titoli autorizzativi, inseriva la D.G.R. 2263/1994 riportante i 300 posti letto già autorizzati, da sommare ai 20 posti letto autorizzati dalla D.G.R. 695/2002;

che la Determinazione D1376 del 17 maggio 2006 autorizzava la Fondazione Santa Lucia all’ampliamento di n. 5 posti letto in D.H. Riabilitativo presso l’IRCCS Fondazione Santa Lucia relativo al progetto Casa dago; che la gestione diretta da parte della Fondazione di detto progetto riabilitativo cessava nel 2008, giusta deliberazione di giunta regionale n. 948/2008;

che la nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria prot. n. 101423/GR/11/16 del 19/02/2014 avente ad oggetto: “*Conclusione della verifica a cura della ASL RM C e conclusione del procedimento amministrativo di accreditamento istituzionale definitivo. Esatta configurazione della struttura*” chiedeva alla ASL RM C di formulare l’attestato per la struttura Santa Lucia in conformità ai titoli effettivamente posseduti dalla struttura;

che la verifica in loco disposta dalla competente ASL RM/C ha visto il rilascio dell’attestato di

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

conformità ai requisiti di autorizzazione e di quelli ulteriori per l'accreditamento con prot. n. 17067 del 19/03/2014 in sostituzione di quelli precedentemente rilasciati che non tenevano conto né del discrimine da operare per la verifica del possesso dei requisiti per le gravi cerebro lesioni post coma rispetto alle attività sugli altri pazienti neurologici, né dell'effettivo numero di posti letto autorizzabili e accreditabili;

VISTO l'attestato di conformità rilasciato dal Direttore Generale dell'ASL RM/C, prot. n. 17067 del 19/03/2014 per la struttura sanitaria "Fondazione Santa Lucia IRCCS", con sede operativa in Via Ardeatina, 306 – 00179 Roma, gestito dalla Società Fondazione Santa Lucia IRCCS,(P.IVA. 05692831000, con sede legale in Via Ardeatina, 306 – 00179 Roma, che recita (*testuale*):

"che la struttura sanitaria denominata "Fondazione Santa Lucia IRCCS" tipologia ASSISTENZA IN POSTACUZIE RIABILITATIVA ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio possiede i requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi secondo quanto previsto dal DCA n. 424/2006 per ciò che concerne la valutazione dei posti letto cod. 75 e DCA n. 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio delle restanti attività di presidio:

TIPOLOGIA: ASSISTENZA IN POST ACUZIE RIABILITATIVA

CAPACITÀ RICETTIVA COMPLESSIVA: Tot. n. 325 posti letto di cui n. 300 pl (ordinari) e 25 pl (DH) AUTORIZZATI articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione post-coma (Cod. 75) n. 82 p.l. ordinari ubicati al piano +2 della palazzina A;
- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione cerebrolesioni acquisite (Cod. 75) n. 142 pl ordinari ubicati al piano 1-2-3-4-5-6 della palazzina A e n. 15 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Patologie osteoarticolari (Cod. 75) n. 51 pl ordinari ubicati al piano 4 della palazzina A e n. 8 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Centro Spinale (Cod. 75) n. 25 pl ordinari ubicati al piano 1 della palazzina A e n. 2 di DH;
- Riabilitazione ambulatoriale per persone con disabilità n. 187 trattamenti ubicata nella palazzina U3;

SERVIZI GENERALI E LOCALI PRESENTI NEL PRESIDIO SANITARIO

- RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE ubicata nella palazzina F: n.1 RMN Panorama HFO della Philips da 1,0 Tesla con un gradiente di intensità massima per singolo asse: 28 mT/m;
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ubicata nella palazzina F;
- LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI ubicato nella palazzina U 1;
- GESTIONE FARMACI E MATERIALE SANITARIO ubicato al piano -1 della palazzina A;
- SERVIZIO FRIGOEMOTECA ubicato al piano -1 della palazzina A;
- SERVIZIO MORTUARIO ubicato al piano -1 della palazzina C;
- GENERALI ed AMMINISTRATIVI ubicati al piano -1 della palazzina F;
- ACCETTAZIONE SANITARIA ubicata al piano -1 della palazzina F;

segue Decreto n. __

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRONTO SOCCORSO O PUNTO DI PRIMO INTERVENTO
NON E' PRESENTE

SERVIZI CONNESSI ALL' ATTIVITA' CHIRURGICA
NESSUNO

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA: (APERTI A PAZIENTI ESTERNI)

- *RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE ubicata nella palazzina F: n. 1 RMN Panorama HFO della Philips da 1,0 Tesla con un gradiente di intensità massima per singolo asse: 28 mT/m;*
- *DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ubicata nella palazzina F;*
- *LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI ubicato nella Palazzina U 1;*
- *ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE ubicata nella palazzina G:*
 - *Angiologia*
 - *Cardiologia*
 - *Dermatologia*
 - *Medicina dello Sport*
 - *Medicina Fisica e Riabilitativa*
 - *Neurologia/Neurofisiopatologia*
 - *Oculistica*
 - *Ortopedia e Traumatologia*
 - *Otorinolaringoiatria*
 - *Pneumologia*
 - *Urologia*
 - *Reumatologia*
 - *Psichiatria*
 - *Ginecologia ed Ostetricia*
 - *Geriatría*

SERVIZI GENERALI IN APPALTO ESTERNO

NOLEGGIO E LAVAGGIO BIANCHERIA
DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE

PLANIMETRIA

*I Locali della struttura sanitaria FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS sono quelli indicati nella planimetria modificata a seguito delle prescrizioni effettuate nell'ambito dei sopralluoghi di cui al DCA n. 13/2011. Riferimenti della nuova planimetria: data 01 luglio 2013 a firma del geom. Francesco Perilli ricevuta dall'azienda in data 01 agosto 2013 acquisita dalla Azienda USL.
N:B. Le nuove planimetrie così come confermato dal sopralluogo verranno inserite in piattaforma in formato PDF.*

segue Decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DOTAZIONE TECNOLOGICA E STRUMENTALE

La struttura sanitaria denominata FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS è conforme a quella prevista dal DCA 90/2010 e s.m.i. per la tipologia assistenziale di riferimento.

La struttura sanitaria denominata FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS possiede l'autorizzazione del Ministero della Salute con n. prot. DGFDM 0029740 del 30 luglio 2010 all'istallazione della RMN Siemens "Magnetom Allegra da 3,0 Tesla" utilizzata solo per ricerca scientifica clinica; e l'autorizzazione del Ministero della Salute con n. prot. DGFD11 III/P/15815 del 15 aprile 2011 all'istallazione della RMN Philips "Achieva da 3,0 Tesla" utilizzata solo per ricerca scientifica clinica;

DOTAZIONE DI PERSONALE

La struttura sanitaria denominata FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS è conforme a quella prevista dal DCA 90/2010 e s.m.i. per la tipologia assistenziale di riferimento, in mancanza fare riferimento al D.M. 13/9/1988 ed in subordine, per le fattispecie non contemplate dal D.M. 1988, alla L.R. n. 64/87 (art. 37) in proporzione al numero dei posti letto, al numero degli utenti medi assistiti, all'orario di lavoro del personale (monte ore annuo).

ATTESTA INOLTRE CHE

la struttura sanitaria denominata "Fondazione Santa Lucia IRCCS" tipologia ASSISTENZA IN POSTACUZIE RIABILITATIVA possiede i requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento istituzionale definitivo secondo quanto previsto dal DCA n. 424/2006 per ciò che concerne la valutazione dei posti letto cod. 75 e DCA 90/2010 e s.m.i. per l'esercizio delle restanti attività di presidio.

TIPOLOGIA: ASSISTENZA IN POST ACUZIE RIABILITATIVA

CAPACITA' RICETTIVA COMPLESSIVA: Tot. N. 320 posti letto di cui n. 296 pl (ordinari) e 24 pl (DH) ACCREDITATI articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione post-coma (Cod. 75) n. 81 p.l. ordinari ubicati al piano +2 della palazzina A;
- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione cerebrolesioni acquisite (Cod. 75) n. 140 pl ordinari ubicati al piano 1-2-3-4-5-6 della palazzina A e n. 14 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Patologie osteoarticolari (Cod. 75) n. 51 pl ordinari ubicati al piano 4 della palazzina A e n. 8 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Centro Spinale (Cod. 75) n. 24 pl ordinari ubicati al piano 1 della palazzina A e n. 2 di DH;
- Riabilitazione ambulatoriale per persone con disabilità n. 187 trattamenti ubicata nella palazzina U3;
- Risonanza Magnetica ubicata nella palazzina F: n. 1 RMN Panorama HFO della Philips da 1,0 Tesla con un gradiente di intensità massima per singolo asse: 28 mT/m;
- Diagnostica per immagini ubicata nella palazzina F;
- Laboratorio generale di base, specializzato, laboratorio di base con settori specializzati ubicato nella palazzina U 1;
- Assistenza specialistica ambulatoriale ubicata nella palazzina G:
 - Angiologia

segue Decreto n. __

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Cardiologia
- Dermatologia
- Medicina dello Sport
- Medicina fisica e Riabilitativa
- Neurologia/ Neurofisiopatologia
- Oculistica
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Urologia
- Reumatologia
- Psichiatria
- Ginecologia ed Ostetricia
- Geriatria

RITENUTO di procedere al rilascio del titolo tenendo conto del Decreto del Commissario *ad acta* n. U00532 del 31 dicembre 2013 avente ad oggetto: “*Presa d’atto sentenza Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 05302/2013 – Fondazione Santa Lucia I.R.C.S.S. Ottemperanza sentenza n. 4930 del 2012, Consiglio di Stato, Sez. Terza*” che autorizza la trasformazione di 55 posti di riabilitazione da semiresidenziali in non residenziali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento si pone in linea con i pronunciamenti dell’autorità giudiziaria sopra richiamati e non comporta il rilascio di nuove autorizzazioni, né di accreditamenti, ma presuppone un’invarianza di posti letto e trattamenti di riabilitazione autorizzati ed accreditati;

VISTA la L.R. n.30/1980 e s.m.i., concernente “Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali”;

PRESO ATTO del pagamento, in data 24 marzo 2014 della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € 4.080,90 ed € 920,64;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di confermare, in favore Fondazione Santa Lucia IRCCS (P. IVA 05692831000) quale gestore della struttura Fondazione Santa Lucia IRCCS , in persona del legale rappresentante Amadio Maria Adriana nata a Roma, il 01/01/1946, l’**autorizzazione** all’esercizio per le seguenti attività sanitarie:

TIPOLOGIA: ASSISTENZA IN POST ACUZIE RIABILITATIVA

CAPACITA' RICETTIVA COMPLESSIVA: Tot. n. 325 pl di cui n. 300 pl (ordinari) cod. 75 – MDC 1 (Major Diagnostic Categories) - e 25 pl (DH) articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione post-coma (Cod. 75 – MDC 1) n. 82 p.l. ordinari ubicati al piano +2 della palazzina A;

segue Decreto n. __

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione cerebrolesi acquisite (Cod. 75 MDC 1) n. 142 pl ordinari ubicati al piano 1-2-3-4-5-6 della palazzina A e n. 15 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Patologie osteoarticolari (Cod. 75 – MDC 1) n. 51 pl ordinari ubicati al piano 4 della palazzina A e n. 8 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Centro Spinale (Cod. 75 – MDC 1) n. 25 pl ordinari ubicati al piano 1 della palazzina A e n. 2 di DH;
- Riabilitazione ambulatoriale per persone con disabilità n. 187 trattamenti in modalità estensiva (DCA 532/2013) ubicata nella palazzina U3;

SERVIZI PRESENTI NEL PRESIDIO SANITARIO (APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

- RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE ubicata nella palazzina F: n.1 RMN Panorama HFO della Philips da 1,0 Tesla con un gradiente di intensità massima per singolo asse: 28 mT/m;
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ubicata nella palazzina F;
- LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI ubicato nella palazzina U 1;

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE ubicata nella palazzina G:

- Angiologia
 - Cardiologia
 - Dermatologia
 - Medicina dello Sport
 - Medicina Fisica e Riabilitativa
 - Neurologia/Neurofisiopatologia
 - Oculistica
 - Ortopedia e Traumatologia
 - Otorinolaringoiatria
 - Pneumologia
 - Urologia
 - Reumatologia
 - Psichiatria
 - Ginecologia ed Ostetricia
 - Geriatria
- di precisare che “La struttura sanitaria denominata FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS possiede l’autorizzazione del Ministero della Salute con n. prot. DGFDM 0029740 del 30 luglio 2010 all’istallazione della RMN Siemens “Magnetom Allegra da 3,0 Tesla” utilizzata solo per ricerca scientifica clinica; e l’autorizzazione del Ministero della Salute con n. prot. DGFD11 III/P/15815 del 15 aprile 2011 all’istallazione della RMN Philips “Achieva da 3,0 Tesla” utilizzata solo per ricerca scientifica clinica” e, pertanto, la medesima struttura è autorizzata all’uso esclusivo per finalità di ricerca scientifica;
 - di rilasciare, in favore della Fondazione Santa Lucia IRCCS (P. IVA 0569231000) quale gestore della struttura Fondazione Santa Lucia IRCCS, in persona del legale rappresentante Amadio Maria Adriana, nata a Roma il 01/01/1946, l’accreditamento istituzionale definitivo per la seguente attività:

segue Decreto n. ___

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

TIPOLOGIA: ASSISTENZA IN POST ACUZIE RIABILITATIVA

CAPACITÀ RICETTIVA COMPLESSIVA: Tot. N. 320 posti letto di cui n. 296 pl (ordinari) cod. 75 – MDC 1 (Major Diagnostic Categories) e 24 pl (DH) articolati come segue:

- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione post-coma (Cod. 75 – MDC 1) n. 81 p.l. ordinari ubicati al piano +2 della palazzina A;
- Unità funzionale di degenza di Neuro-riabilitazione cerebrolesi acquisite (Cod. 75 MDC 1) n. 140 pl ordinari ubicati al piano 1-2-3-4-5-6 della palazzina A e n. 14 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Patologie osteoarticolari (Cod. 75 – MDC 1) n. 51 pl ordinari ubicati al piano 4 della palazzina A e n. 8 di DH;
- Unità Funzionale di degenza di Centro Spinale (Cod. 75 – MDC 1) n. 24 pl ordinari ubicati al piano 1 della palazzina A e n. 2 di DH;
- Riabilitazione ambulatoriale per persone con disabilità n. 187 trattamenti in modalità estensiva (DCA 532/2013) ubicata nella palazzina U3;

SERVIZI PRESENTI NEL PRESIDIO SANITARIO (APERTI A PAZIENTI ESTERNI):

- RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE ubicata nella palazzina F: n.1 RMN Panorama HFO della Philips da 1,0 Tesla - con un gradiente di intensità massima per singolo asse: 28 mT/m - fascia di accreditamento E;
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ubicata nella palazzina F;
- LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI ubicato nella palazzina U 1;

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE ubicata nella palazzina G:

- Angiologia
 - Cardiologia
 - Dermatologia
 - Medicina dello Sport
 - Medicina Fisica e Riabilitativa
 - Neurologia/Neurofisiopatologia
 - Oculistica
 - Ortopedia e Traumatologia
 - Otorinolaringoiatria
 - Pneumologia
 - Urologia
 - Reumatologia
 - Psichiatria
 - Ginecologia ed Ostetricia
 - Geriatria
- di prendere atto che la **Direzione Sanitaria** della Fondazione Santa Lucia IRCCS è affidata al Dott. Salvia Antonino, nato a Cercola (NA) il 16/05/1963, iscritto all'albo professionale dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi al n. 40119, in possesso delle specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – indirizzo Epidemiologia e Sanità Pubblica;

segue Decreto n. __

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- di dare mandato alla ASL di verificare che la dotazione organica sia coerente con l'espletamento delle attività autorizzate ed accreditate, pena la decadenza del presente atto;
- dare comunicazione del presente provvedimento al legale rappresentante della struttura ed all'Azienda USL di competenza a mezzo raccomandata r.r..

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento regionale n. 2/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del capo III del Regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs n. 502/1992.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità").

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti
